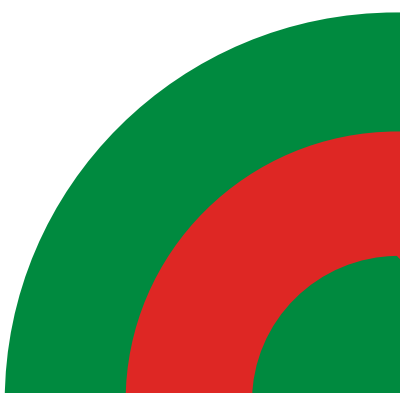




diritto & religioni

Semestrale
Anno VII - n. 1-2012
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

13



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno VII - n. 1-2012
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore
Mario Tedeschi

Segretaria di redazione
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. A. Bonnet, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, G. Dammacco, F. Di Donato, P. Di Marzio, F. Falchi, M. C. Folliero, A. Fuccillo, M. Jasonni, G. J. Kaczyński, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, L. Musselli, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale
Diritto canonico
Diritti confessionali
Diritto ecclesiastico
Sociologia delle religioni e teologia
Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci, F. Facchini
A. Bettetini, G. Lo Castro
P. Colella, A. Vincenzo
M. Jasonni, L. Musselli
G.J. Kaczyński
R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa
Giurisprudenza e legislazione canonica
Giurisprudenza e legislazione civile

Giurisprudenza e legislazione costituzionale
Giurisprudenza e legislazione internazionale
Giurisprudenza e legislazione penale
Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco
P. Stefani
L. Barbieri, Raffaele Santoro,
Roberta Santoro
F. Balsamo
S. Testa Bappenheim
F. Falanga
A. Guarino

Parte III

SETTORI

Lecture, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche

RESPONSABILI

F. Petroncelli Hübler, M. Tedeschi

Comitato dei referees

Prof. Andrea Bettetini - Prof.ssa Geraldina Boni - Prof. Salvatore Bordonali - Prof. Orazio Condorelli - Prof. Pierluigi Consorti - Prof. Raffaele Coppola - Prof. Pasquale De Sena - Prof. Saverio Di Bella - Prof. Francesco Di Donato - Prof. Olivier Echappè - Prof. Nicola Fiorita - Prof. Antonio Fuccillo - Prof. Federico Aznar Gil - Prof. Iván Ibán - Prof. Pietro Lo Iacono - Prof. Dario Luongo - Prof. Agustin Motilla - Prof. Salvatore Prisco - Prof. Patrick Valdrini - Prof. Gian Battista Varnier - Prof. Carmela Ventrella - Prof. Marco Ventura

Saluto ai colleghi studiosi di diritto canonico ed ecclesiastico in occasione del Convegno nell'Università di Macerata

FRANCO BOLOGNINI

Felice l'occasione che mi consente di porgere, alla vigilia del mio collocamento a riposo, un cordialissimo saluto di benvenuto ai Colleghi ed Amici, con i quali ho condiviso la gioia di praticare le medesime discipline.

Mi sento fortunato che la conclusione della mia carriera universitaria, volata via come il vento, coincida con la celebrazione nell'Università di Macerata di un importante convegno di diritto canonico e di diritto ecclesiastico, materie che ho avuto la fortuna di studiare con il conforto e il sostegno di tanti Amici e Colleghi, oggi ospiti in questa splendida sede, ma anche sotto la guida di alcuni Maestri, in primo luogo di libertà di cultura, che restano vivi nel ricordo di tutti noi.

Mi si consenta di menzionare con particolare sentimento coloro che furono i miei indimenticabili predecessori nelle cattedre maceratesi, persone carissime che sembrano non aver mai abbandonato questa storica sede che resero prestigiosa con la loro passione per la ricerca scientifica, con gli insegnamenti morali, con rapporti cordiali verso i discepoli. E il pensiero corre affettuoso a persone straordinarie come Orio Giacchi, P. Gismondi, Attilio Moroni, che mi onorarono della loro amicizia, mi furono prodighi di tanti insegnamenti e di conforto nei momenti difficili, facendomi onore e lustro. Non verrà mai meno l'esempio di questi maestri e, soprattutto quello della loro operosità, in grado di riaccendere in me gli antichi entusiasmi.

Formulo a tutti i presenti voti augurali perché anche in avvenire possano frequentare le discipline canonistiche ed ecclesiastiche col successo che merita la loro dedizione. Un particolare, sentitissimo augurio sento di dover indirizzare ai colleghi più giovani, che hanno dinanzi a loro un lungo promettente avvenire, ma anche le difficoltà di una vita che si annuncia sempre più pericolosa per certe involuzioni della società moderna.

Rivolgo anche – certo di far piacere – un saluto speciale che affido alla fine sensibilità dei presenti, con totale sincerità, ai colleghi che, in contemporanea con me, lasciano la cattedra universitaria, colpiti dalla legge sul limite di età ma

non dall'età, i quali tutti si sono distinti per l'assoluta onestà intellettuale.

Son certo che non verranno meno in futuro per il sopraggiungere del pensionamento i sentimenti di amicizia e di reciproca stima che hanno confortato la carriera universitaria, non sempre oggi delle più gratificanti.

Io – personalmente – con i molti difetti e qualche raro pregio, ho operato obbedendo soprattutto ad un preciso dovere, valutato inderogabile, quello di aiutare gli studenti a crescere e ad essere migliori in tutte le situazioni in cui la vita li avrebbe coinvolti.

Chissà se nella mia lunga, lunghissima vita universitaria, sarò riuscito a raggiungere qualche risultato, a realizzare – mio malgrado – qualcosa di meglio e di più.

L'interrogativo che ora mi assale è questo: è forse tempo di abbandonare gli studi giuridici per attendere ad altre meditazioni, possibilmente più pertinenti con la vita interiore? Penso, però, come dissi, che un medico, un ingegnere, un avvocato, un professore universitario, non cessino di essere tali andando in pensione. Lasciano l'ufficio, non la specializzazione professionale che hanno raggiunto, sicuramente utile ancora a qualcuno.

Una stretta di mano in silenzio può dire tante cose; tuttavia non ho potuto fare a meno di esternare anche a parole i miei auguri ad amici in mezzo ai quali mi sono trovato benissimo e ai quali mi premeva esprimere un calorosissimo grazie.